

La **violenza domestica** si consuma tra le mura di casa, nel **silenzio** della propria quotidianità. Ma la violenza non è un fatto privato, **riguarda tutti noi** e non possiamo ignorarlo. Per tante donne di ogni età, classe sociale, etnia e cultura, che subiscono violenza, c'è sempre un uomo che ne è responsabile. Per tante donne riuscire a interrompere la spirale della violenza sembra impossibile. Tanti i motivi: **paura** di ritorsioni o di rimanere sola, **isolamento**, situazione economica instabile o riprovazione sociale, **amore**.

Non mi ha più fatto rientrare a lavoro. Me lo ha fatto perdere perché se andavo a lavoro vedevo gli amanti, chissà che facevo.

Io lo amo, è il padre dei miei figli, e poi mi ha detto che non succederà più. È solo stressato per il lavoro. Cambierà, pensavo. All'inizio erano insulti e parolacce. Poi le botte.

Mi ha preso per la gola e mi ha spinto contro il muro... per tre giorni ho fatto fatica a mandare giù la saliva per quanto mi ha stretta.

A un certo punto l'ho minacciato di chiamare i carabinieri e lui ha preso il cellulare e l'ha buttato dalla finestra, allora ho capito che dovevo stare zitta.

Da quando mi sono sposata non sono più tornata nel paese dei miei genitori, perché non voleva che andassi. Non voleva che li sentissi per telefono. Voleva chiudere tutti i rapporti con loro. Sono andata tredici anni dopo il mio matrimonio, per il funerale di mio padre.

Aiutare una tua amica, tua sorella, la tua vicina di casa a riconoscere la violenza subita è il primo passo per contrastarla. Se la riconosci puoi combatterla. E non sei sola.

Chi Siamo

WeWorld è un'organizzazione non governativa che da quasi 20 anni promuove e difende i diritti dei bambini e delle donne a rischio in Italia e nel Mondo. Siamo presenti in Asia, Africa e America Latina e in Italia per portare un aiuto concreto a chi ne ha più bisogno, favorendo il cambiamento e l'inclusione sociale. Il nostro obiettivo è garantire istruzione, salute e protezione ai bambini. Per farlo, dobbiamo prima cambiare le condizioni di vita delle loro mamme.

"C'è un legame tra di noi e il Mondo. Un mondo di donne e bambini i cui diritti vanno sostenuti e protetti. Questo legame si chiama WeWorld."

Marco Chiesara, Presidente WeWorld

40 mila sostenitori hanno scelto la nostra concretezza, solidità, serietà e professionalità.
1 milione di persone beneficiano del nostro lavoro e della nostra passione.
Tutto questo per avere 1 mondo con più speranza nel futuro.

Il nostro programma contro la violenza in Italia

WeWorld è in prima fila contro la violenza sulle donne.

Grazie al progetto **SOSTegno Donna** abbiamo attivato in 3 Pronto Soccorso italiani uno sportello aperto 24 ore su 24, 7 giorni su 7, in grado di accogliere le donne vittime di violenza.

Abbiamo aperto in diverse regioni italiane gli **Spazi Donna WeWorld**, luoghi di serenità in cui le donne e i bambini possono confrontarsi e ricevere aiuto, consigli, formazione e supporto psicologico.

Unisciti a noi, proteggi le donne e i loro bambini dalla violenza. Sostieni i progetti di WeWorld.

www.weworld.it



Grazie a



VIOLENZA SULLE DONNE. SE LA RICONOSCI, LA COMBATTI.





1 DONNA SU 3 È VITTIMA DI VIOLENZA.

MINACCE RICATTI
INTIMIDAZIONI
LIMITAZIONI
UMILIAZIONI INSULTI

Violenza psicologica

Ti manipola fino a farti dubitare di te stessa, ti dice che non vali niente, e tu ci credi. Ti senti confusa, sbagliata, pazza. Minaccia di farti del male, di farne anche ai tuoi figli o a se stesso, di suicidarsi. Ti vieta di vedere i tuoi cari, la tua famiglia, i tuoi amici, o di uscire sola di casa. Ti vesti solo come dice lui, ti controlla Facebook e i tuoi social network. Ti controlla su tutto.

Violenza economica

Ti vieta di lavorare o di cercare/trovare lavoro. Ti nasconde qualsiasi entrata economica e ti estromette dalla gestione dell'economia familiare. Ti blocca l'accesso al tuo e al vostro denaro. Controlla l'intero patrimonio e controlla le tue spese. Ti estorce firme su conti bancari o atti pubblici.

CONTROLLO DELLE SPESE
MANCATO MANTENIMENTO
DIVIETO DI AUTONOMIA ECONOMICA
PRIVAZIONE DELLO STIPENDIO

Violenza sessuale

Ti costringe ad avere rapporti anche quando non vuoi. Ti obbliga a farlo in modi che non desideri. Ti impone di utilizzare materiale pornografico. Ti obbliga ad attività sessuali con altri o davanti ad altri.

MOLESTIE SESSUALI
STUPRO COSTRIZIONE
ESIBIZIONISMO ATTI OSCENI

Violenza fisica

Ti aggredisce, ti picchia, ti provoca ferite, ematomi. Ti lancia oggetti o spacca tutto in casa, di solito per motivi futili, gelosie immotivate. Ti insulta e ti fa sentire sbagliata, è colpa tua, solo colpa tua.

TENTATIVI DI STRANGOLAMENTO TIRARE OGGETTI
SCHIAFFI PUGNI SPINTONI USTIONI
MORSI TIRARE I CAPELLI CALCI

Stalking (atti persecutori)

Ti telefona e invia sms o e-mail in maniera assillante. Si apposta sotto casa tua, ti pedina. Avverti la sua presenza ovunque, ti perseguita. Cambi le tue abitudini per evitarlo. Ti manda dei fiori, ti aggredisce. Tenta di ucciderti, di mandarti fuori strada quando sei in macchina. Ti controlla.

PEDINAMENTI
COMUNICAZIONI INTRUSIVE
O PERSECUTORIE
APPOSTAMENTI



COMBATTERE LA VIOLENZA

SE HAI SUBITO VIOLENZA

Chiedi aiuto alle autorità e ai servizi attivi sul territorio, potranno aiutarti a uscire dalla spirale della violenza.

Ai Pronto Soccorso:

Informa l'infermiere di triage e il medico di P.S.: oltre a fornirti le cure necessarie, sapranno indirizzarti al Centro antiviolenza più vicino o ai servizi di tutela a esso collegati. Al San Camillo - Forlanini di Roma, al Galliera di Genova e all'Azienda Sanitaria di Trieste abbiamo attivato **SOSTegno Donna** per un aiuto immediato.

Assistenza Legale:

Chiama il numero **1522** per conoscere il Centro antiviolenza più vicino a te e attivare una consulenza gratuita. Questo numero di pubblica utilità del **Dipartimento per le Pari Opportunità** è attivo in diverse lingue, 7 giorni su 7 e h 24.

SE CONOSCI CHI SUBISCE VIOLENZA

Cerca di aprire un **dialogo** con la donna che credi possa essere vittima di violenza: a volte basta essere ascoltate per trovare la forza di chiedere aiuto. Indirizzala a contattare direttamente chi può aiutarla: i Centri antiviolenza, specializzati nel supporto alle donne vittime di abusi, sapranno aiutarla e sostenerla adeguatamente. Se avverti un pericolo imminente, avverti le Forze dell'Ordine per un intervento tempestivo o contatta il **1522** per avere tutte le informazioni necessarie.

Se hai dubbi su come comportarti oppure se hai bisogno di aiuto o di un semplice consiglio, scrivici all'indirizzo e-mail:

ascoltodonna@weworld.it